

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Criteri generali per la valutazione

Il Collegio dei Docenti

Tenuto conto che: *“ la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*, come dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012, nel pieno rispetto delle norme in vigore, **delibera quanto segue:**

- La valutazione deve essere sempre formativa e orientata alla crescita didattica e personale dell'alunno
- I docenti chiariranno i criteri di valutazione agli alunni e alle famiglie
- Una valutazione è una comunicazione educativa e quindi va opportunamente motivata, particolarmente nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.
- La valutazione, specie in momenti importanti come la promozione, deve scaturire da decisioni collegiali, se possibile, “unanimità” o a ampia maggioranza.
- Sulla base di quanto riportato, gli organi competenti, nella loro autonomia in tema di valutazione, si atterranno al rispetto delle seguenti modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

1. Scheda di valutazione per la Scuola Primaria

- E' suddivisa in sezioni per singole discipline;
- la valutazione è quadrimestrale;
- per le classi prime della scuola primaria, il Collegio dei Docenti ha scelto di non esprimere nel primo quadrimestre un giudizio analitico sulle singole discipline, poiché ritenuto prematuro. Verrà compilata la parte finale della scheda, dove verranno considerati l'atteggiamento del bambino a scuola, l'interesse, l'impegno, la disponibilità ad apprendere;
- nello spazio dedicato al “comportamento” verrà valutato il rispetto delle regole, in classe e negli spazi scolastici, da parte degli alunni;
- le attività proposte nelle ore opzionali variano da plesso a plesso; i docenti indicheranno sul documento di valutazione tali attività;
- nella parte finale della scheda verranno riportati l'interesse, l'impegno, la partecipazione e la relazione con i compagni. In questa parte i genitori avranno la possibilità di comprendere come sta maturando il loro figlio e il suo atteggiamento rispetto agli apprendimenti e all'ambiente scuola.

2. Come calcolare il voto per la scheda di valutazione per la Scuola Primaria

La valutazione quadrimestrale e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, delle osservazioni sistematiche (è possibile fare riferimento al fascicolo osservazioni allegato al portfolio) che ogni insegnante riporta nel proprio registro personale e del giudizio complessivo espresso dal team.

Il voto finale nelle singole discipline terrà conto dei fattori precedentemente illustrati e sarà accompagnato da un giudizio complessivo sull'alunno e sul suo livello globale di maturazione.

Per le classi prime e seconde, tenuto conto dell'importanza di un approccio predisciplinare ribadito dal Decreto legislativo 59/2004, le discipline storia e geografia sono valutate all'interno dell'ambito ANTROPOLOGICO; la TECNOLOGIA, in tutti e cinque gli anni, sarà valutata all'interno di SCIENZE E TECNOLOGIA.

L'INFORMATICA viene considerata una disciplina trasversale e pertanto valutata all'interno delle singole discipline. Nel caso sia stata scelta dalle famiglie come ora opzionale, questa verrà valutata a parte.

Tutti i docenti, dopo aver concordato le modalità di insegnamento dell'informatica, devono riportare nel registro di modulo la programmazione di informatica seguita, anche nel caso non sia stata prevista come ora opzionale e precisare chi sono gli insegnanti che si sono assunti l'onere di questo insegnamento trasversale.

3. Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado: ammissione alla classe successiva

1. Saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli standard fissati nella programmazione collegiale o curricolare o che in relazione ai percorsi personalizzati, hanno evidenziato dei progressi rispetto alla situazione di partenza ottenendo una valutazione non inferiore ai sei decimi in tutte le discipline e in condotta. Tutto ciò in coerenza con la funzione formativa assegnata alla scuola.
2. In sede di scrutinio il Consiglio di Classe utilizzerà i voti anche per descrivere i progressi avvenuti; il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi; il processo di maturazione della personalità e la presenza di eventuali fattori socio- economico – culturali – ambientali, che abbiano costituito ostacolo al pieno raggiungimento dei traguardi scolastici.
3. Per la scuola secondaria di 1^a grado i Consigli di classe dovranno porre particolare attenzione nel valutare l'eventuale, effettiva efficacia formativa di una seconda ripetenza nell'ambito della stessa classe o della scuola secondaria di I grado anche in presenza di un profitto fortemente carente. Considerata l'età degli alunni, in cui il processo di maturazione è in rapida evoluzione, potrebbe risultare più favorevole per gli stessi essere inseriti in un ambiente scolastico in grado di offrire approcci formativi più rispondenti ai processi di sviluppo in atto e in un contesto relazionale tra coetanei maggiormente stimolante per la loro crescita personale.

4. Criteri di validazione dell'anno scolastico (Secondaria)

Considerato che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno il Collegio docenti delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa, utilizzando i seguenti criteri generali:

- le assenze effettuate devono essere motivate e giustificate;

- gli obiettivi minimi disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare detrimento al proseguimento degli studi;
- particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
- altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc).

I Consigli di Classe, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali sopra espressi, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto della situazione familiare e personale dell'alunno

5. Criteri per la valutazione finale per la Scuola Primaria

In base alla L. 169/2008 art. 3, comma 1bis, *“nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”*.

Nel caso di alunni per i quali si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, gli insegnanti di classe dovranno procedere nel seguente modo:

- a. verbalizzare nel primo Consiglio di Interclasse tecnico del secondo quadrimestre la situazione di alunni che presentino particolari difficoltà;
- b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio;
- c. comunicare alla famiglia le difficoltà del bambino/a;
- d. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- e. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- g. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere il bambino/a alla classe successiva.

6. Criteri per la valutazione finale per la Sc. Secondaria di I°

Il Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni espresse da ciascun docente e delle informazioni relative alla situazione socio – affettivo – culturale a conoscenza della scuola, esprimerà un voto di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per ogni allievo. La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo – relazionale, autonomia) e di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare.

Fermo restando che l'insufficienza del voto in condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, se l'anno scolastico è ritenuto valido rispetto alla frequenza, il Consiglio di classe esprimerà un giudizio di non ammissione qualora si riscontrino entrambe le seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'alunno/a in base alle peculiarità individuali (obiettivi didattici stabiliti dai docenti delle singole discipline o dal Consiglio di classe) in quattro o più discipline.
- presenza di gravi lacune nella preparazione di base nei diversi ambiti disciplinari che possano pregiudicare la frequenza della classe successiva oppure gli esiti dell'Esame di Stato.

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- e. monitorare nei consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- g. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.

7. Scheda finale (Scuola Secondaria di primo grado)

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina.

In sede di Consiglio di classe si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento utilizzando l'apposita griglia che esplicita gli indicatori e le modalità di calcolo del voto.

Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni ed in particolare ad esprimersi sui voti inferiori alla sufficienza al fine di decidere se portarli al 6 qualora si decida per la promozione.

In tal caso è opportuno registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quella del Consiglio. Nell'eventualità di una promozione a maggioranza, la famiglia sarà informata dal coordinatore di classe tramite lettera.

Nella missiva verranno indicate le difficoltà del ragazzo. I colleghi prepareranno una lista di argomenti sui quali l'alunno dovrà lavorare durante l'estate.

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- essere riferite alla misurazione espressa in decimi;
- scaturire da un congruo numero di verifiche scritte ed orali chiaramente espresse attraverso i voti.

Nella valutazione finale e per l'ammissione all'Esame di Stato si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati:

- progressi rispetto al livello di partenza;
- capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione interesse nei confronti della scuola;
- recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi;
- particolari e documentate situazioni personali;
- progressi nel livello di maturazione personale.

8. Tabella di valutazione Primaria e Secondaria

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITÀ	ATTEGGIAMENTO DA CONSIDERARE PER LA VALUTAZIONE FINALE
QUATTRO	Possiede conoscenze frammentarie e lacunose	Non arriva ad applicare conoscenze minime; non riesce ad esprimersi in modo chiaro; non è autonomo.	Non dimostra impegno, né interesse per le attività svolte a scuola
CINQUE	Possiede conoscenze incerte e incomplete	Anche se guidato non sempre arriva ad applicare le conoscenze minime; non riesce ad esprimersi in modo sufficientemente chiaro.	Partecipazione e impegno variabili
SEI	Conosce gli elementi minimi della disciplina	Coglie aspetti fondamentali, applica le conoscenze senza gravi errori; comunica in modo semplice ed essenziale; è abbastanza autonomo.	Partecipazione e impegno variabili
SETTE	Conosce gli elementi fondamentali	Esegue correttamente semplici compiti; comunica in modo adeguato non utilizzando però un linguaggio articolato e/o specifico; è autonomo per quanto riguarda gli obiettivi di base.	Partecipazione impegno: variabili
OTTO	Possiede conoscenze sicure	Applica con coerenza e proprietà i contenuti appresi; esegue correttamente le consegne; affronta anche compiti complessi, ma con qualche incertezza; opera collegamenti; presenta buone capacità comunicative; è autonomo.	Partecipazione attiva; impegno continuo e regolare.
NOVE	Possiede conoscenze sostanzialmente complete	Affronta positivamente anche compiti complessi; opera collegamenti; comunica in modo chiaro ed appropriato.	Partecipazione attiva; impegno continuo. Interesse ed attenzione costanti.
DIECI	Possiede conoscenze complete con approfondimenti autonomi	Affronta e risolve con sicurezza e originalità compiti complessi; opera collegamenti; comunica in modo efficace ed articolato.	Partecipazione costruttiva; impegno: notevole.

Nota per la scuola Primaria.

Nella valutazione delle prove nelle classi prime e seconde si userà la scala decimale dal 5 al 10, cercando di evitare il voto negativo, limitandolo a casi particolari; per le classi terze, quarte e quinte la scala sarà dal 5 al 10 con la possibilità di usare il 4 nella classe quinta per gli alunni che hanno le capacità, ma non si impegnano. Il suo utilizzo avrà comunque carattere eccezionale.

Nelle prove di verifica di tutte le classi si provvederà ad accompagnare la valutazione in decimi con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per la valutazione di altri lavori scritti (ad esempio sul quaderno) è opportuno utilizzare termini o espressioni del tipo “bene”, “bravo”, “lavoro completo”, “lavoro incompleto”... senza valutazione numerica.

9. Valutazione degli alunni diversamente abili (Primaria e Secondaria)

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

10. Valutazione degli alunni con DSA (Primaria e Secondaria)

I Consigli delle classi frequentate da alunni con DSA, in base al disturbo indicato nella relazione diagnostica e a quanto condiviso con le famiglie nei Piani Didattici Personalizzati sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative individuati, adottano “modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria” (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Alcune delle misure che potranno essere adottate sono:

- programmazione delle prove di verifica sia scritte che orali;
- impostazione delle verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- utilizzo dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica sia scritte che orali;
- recupero e/o integrazione delle prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- valutazione dei contenuti piuttosto che della forma;
- considerazione delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione;
- valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

Anche in sede di esami di Stato e di prove nazionali INVALSI, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei nonché dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che nei colloqui orali.

Nell'ambito delle lingue straniere, la Scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa
- valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto
- ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni
- progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA
- dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta, richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esami di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

“Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato” ((art. 6, comma 7, D.M. 5669/2011), inficiando tuttavia la validità del titolo di studio.

11. Valutazione degli alunni stranieri (Primaria e Secondaria)

Per gli alunni stranieri che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema d'istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Per questi alunni, durante il primo anno di inserimento scolastico si valuteranno solo le discipline a loro accessibili.

Per poter valutare l'alunno straniero non/parzialmente alfabetizzato in lingua italiana, si deve fare una distinzione didattica fondamentale tra:

- **“la lingua per comunicare”**, che può essere appresa in un arco di tempo più o meno breve, da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, al suo utilizzo in ambiente extrascolastico
- **“la lingua dello studio”**, il cui apprendimento può richiedere alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.
- Una volta superata la prima fase dell'apprendimento (capacità di comunicare in lingua italiana), è necessario prestare particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per lo studio delle varie discipline” (Linee Guida del MIUR, CM. n 24 – 1.3.2006 - Il parte-Indicazioni operative: l'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici).

Per questi motivi, l'insegnante all'atto della valutazione dovrà:

- selezionare, nell'ambito della propria disciplina, i contenuti, individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza;
- fare riferimento al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), qualora siano stati attivati.

- In questo contesto, nell'ottica di una valutazione formativa, i Consigli di Classe, nel valutare il percorso dell' alunno straniero, prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:
 - percorso scolastico pregresso dell'alunno;
 - risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L1 o L2;
 - risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno;
 - impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità di apprendimento.

12. Valutazione degli alunni in difficoltà (Primaria e Secondaria)

- Per la valutazione degli alunni in difficoltà gli organi competenti faranno riferimento:
- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto
- alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

13. Criteri per la valutazione della condotta per la Scuola Primaria

La legge 169/2008, come è stato esplicitato dalla Circolare Ministeriale n° 100/2008, prevede per la scuola primaria di valutare il comportamento come negli anni precedenti, senza tenere conto della valutazione decimale.

Pertanto il Collegio propone di valutare l'osservanza delle regole all'interno della scuola, il rispetto dimostrato nei confronti dei compagni, degli adulti presenti a scuola, dell'ambiente scolastico con i seguenti quattro giudizi:

- comportamento adeguato
- comportamento parzialmente adeguato
- comportamento generalmente adeguato
- comportamento non adeguato

Per la Scuola Secondaria di primo grado

Il voto di condotta viene attribuito, dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base alla seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** e alla relativa **MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO**.

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. Se la somma del punteggio assegnato è:

da 19 a 20	il voto di condotta è	10	da 8 a 10	il voto di condotta è	7
da 16 a 18	il voto di condotta è	9	da 5 a 7	il voto di condotta è	6
da 11 a 15	il voto di condotta è	8	< di 4 punti	il voto di condotta è	5

Il voto di condotta concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I	interq	II	Indicatore	Descrittore		
5	5	5	Comportamento	Sempre corretto ed educato con docenti, compagni e personale della scuola		
4	4	4		Quasi sempre corretto ed educato con docenti, compagni e personale della scuola		
3	3	3		Non sempre corretto		
2	2	2		Spesso scorretto		
1	1	1		Scorretto o inadeguato		
5	5	5	Partecipazione	Segue con partecipazione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali. E' capace di lavorare in gruppo		
4	4	4		Segue con interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e sa collaborare con i compagni		
3	3	3		Segue con attenzione i vari argomenti proposti anche se non sempre con interesse. E' disponibile alla collaborazione con i compagni		
2	2	2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività		
1	1	1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti		
5	5	5	Note disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali		
4	4	4		Ha subito solo qualche ammonizione verbale		
3	3	3		Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e almeno una comunicazione disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco del quadrimestre		
2	2	2		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un eventuale provvedimento di sospensione		
1	1	1		Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione		
5	5	5	Uso del materiale didattico e delle strutture scolastiche. Svolgimento compiti per casa	Porta e utilizza in modo responsabile e con cura i materiali didattici (propri e della scuola) e rispetta le strutture scolastiche. Esegue regolarmente e con precisione i compiti per casa.		
4	4	4		Porta e utilizza in modo generalmente responsabile i materiali didattici (propri e della scuola) e rispetta le strutture scolastiche. Esegue regolarmente i compiti per casa.		
3	3	3		Non sempre porta e utilizza in modo corretto e diligente i materiali didattici (propri e della scuola) ed è poco attento nei confronti delle strutture scolastiche. Esegue con discontinuità e/o superficialità i compiti per casa.		
2	2	2		Porta con discontinuità e utilizza in modo scorretto i materiali didattici (propri e della scuola); è poco attento nei confronti delle strutture scolastiche (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...). Spesso non esegue i compiti assegnati.		
1	1	1		Porta raramente e utilizza in maniera irresponsabile i materiali didattici (propri e della scuola); provoca danni alle strutture della scuola (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca i muri...). Non esegue i compiti assegnati.		
TOTALE				I Quadrimestre	Pagellina interq.	II Quadrimestre
			CONDOTTA:			

14. PROCEDURA ESAMI DI STATO

Il Collegio dei Docenti delibera di approvare una procedura d'esame nei seguenti termini:

PROVE SCRITTE

Prova scritta di italiano

Tipologia di prove: lettera o diario, testo argomentativo, relazione.

Per lo svolgimento della prova è previsto l'uso del vocabolario

Durata della prova: quattro ore.

Prova scritta di lingue inglese e francese

Prova unica per le due discipline.

Per entrambe le lingue i candidati dovranno scegliere una tra due diverse tipologie di traccia:

- comprensione del testo
- compilazione di un questionario e dialogo aperto.

Per lo svolgimento della prova è previsto l'uso dei vocabolari relativi a ciascuna lingua.

La mattinata verrà suddivisa in due parti di un'ora e trenta, corrispondenti alle due prove, con un intervallo al termine della prima prova.

Nella prima parte si terrà la prova di lingua inglese (durata un'ora e trenta minuti) e nella seconda parte quella di francese o tedesco (durata un'ora e trenta minuti, con possibilità di uscire dopo un'ora dall'inizio della prova).

Poiché le docenti di lingua straniera non possono essere presenti nello stesso momento in tutte le sedi, si lascia libertà di iniziare con una lingua o con l'altra, in accordo con l'Istituto Comprensivo di Gallio.

La prova della seconda lingua verrà, inoltre, strutturata in modo da tener conto del minore monte ore annuale rispetto alla prima lingua straniera (3 ore settimanali di inglese; 2 ore settimanali di francese o tedesco) e sarà quindi più semplice.

Si propone che l'intervallo duri venti minuti.

Prova scritta di matematica, scienze e tecnologia

La prova si articola in cinque quesiti:

quesito n° 1: rappresentazione di poligoni nel piano cartesiano e trasformazioni geometriche

quesito n° 2: soluzione e verifica di equazioni di primo grado a una incognita

quesito n° 3: rappresentazione assonometrica di un poliedro o di un solido di rotazione.

Determinazione di area e volume del solido. Solidi equivalenti.

quesito n° 4: soluzione di uno o due problemi relativi o al moto, o alle forze, o al principio di Archimede, o alle leve

quesito n° 5: elaborazione e rappresentazione di dati statistici.

Ogni quesito è suddiviso in almeno due sezioni: la prima finalizzata alla verifica dell'acquisizione di conoscenze e abilità essenziali, la seconda invece sottesa ad evidenziare capacità di rielaborazione personale.

Per lo svolgimento della prova è previsto l'uso della calcolatrice e di tutti gli strumenti da disegno tecnico necessari alla rappresentazione assonometrica.

Durata della prova: tre ore

Quarta prova nazionale

La prova è **oggettiva e semistrutturata** (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è articolata in **due fascicoli**: uno dedicato alla valutazione di competenze nell'ambito della lingua italiana, l'altro alla valutazione delle competenze in matematica.

E' finalizzata principalmente a completare gli elementi di valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello nazionale in modo da avviare azioni per migliorare la qualità della scuola e a contribuire al progressivo allineamento degli apprendimenti degli studenti a standard nazionali.

Durata complessiva della prova: due ore e trenta minuti.

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento o con diagnosi di dislessia

Si impiegheranno i seguenti strumenti compensativi e le misure dispensative:

- tabella delle formule geometriche, calcolatrice
- computer con programma di videoscrittura e/o sintesi vocale.
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ogni sottocommissione adotterà gli strumenti più idonei ad ovviare alle difficoltà del singolo caso.

Per gli alunni diversamente abili

saranno predisposte prove differenziate, in linea con gli interventi educativi - didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art. 318 del Testo Unico (D.lvo n°. 297/1994).

I docenti preposti al sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla valutazione finale.

Nel caso di esito negativo delle prove d'esame, per gli alunni diversamente abili è possibile rilasciare un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti.

Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (O.M. n°. 90/2001)

Per gli alunni con cittadinanza non italiana

la cui preparazione scolastica è fortemente condizionata dalla scarsa conoscenza della lingua italiana e, a volte, da un percorso di studi non regolare, pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni dovranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad un'opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.....).

Alla prova orale ogni alunno presenterà un percorso formato da argomenti relativi ad almeno quattro discipline, di cui le prime due scelte nell'area letterario – scientifica (ovvero: Italiano, Storia ed Educazione alla Cittadinanza, Geografia, Lingua, Scienze), le altre scelte nell'area tecnico – pratica (Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Educazione Fisica).

Il percorso del colloquio verrà realizzato, in modo autonomo, dai candidati entro il mese di maggio e presentato al coordinatore di classe.

Non dovrà essere necessariamente supportato da ricerche o “tesine”, ma il percorso dovrà essere esplicitato, anche utilizzando supporti digitali, attraverso una scaletta degli argomenti scelti tra quelli affrontati con i collegamenti tra le diverse discipline.

Qualora lo ritenga opportuno per una migliore organizzazione ed esplicitazione del percorso approntato, ogni candidato potrà fare riferimenti ad argomenti o attività svolti nei precedenti anni scolastici.

Se richiesto dai docenti, accanto al percorso, i candidati dovranno presentare ricerche, lavori o altro svolti durante l'anno scolastico.

Qualora gli alunni incontrassero difficoltà nella redazione del percorso, gli insegnanti delle materie coinvolte saranno tenuti a fornire il loro aiuto.

Il candidato che in preparazione all'esame non presenterà un percorso sosterrà il colloquio su tutte le discipline.

Ultimata la fase di presentazione degli argomenti autonomamente proposti (durata massima di 15 minuti), i docenti potranno intervenire con domande di approfondimento su discipline ed argomenti collegabili con quanto presentato dal candidato.

Le attività e gli insegnamenti facoltativi e opzionali svolti dagli alunni nell'ultimo anno possono costituire oggetto di esame all'interno del colloquio pluridisciplinare.

All'interno del colloquio d'esame, la cui durata complessiva è ipotizzabile per un tempo massimo di 30 minuti inclusivo anche della stesura del giudizio sul colloquio stesso e della certificazione delle competenze, dovrà essere data comunicazione motivata degli esiti delle prove scritte; l'eventuale correzione o spiegazione di errori da parte del candidato costituirà elemento di giudizio positivo.

Gli alunni che hanno seguito un percorso didattico differenziato saranno chiamati a sostenere prove scritte ed orali differenziate e consequenziali al percorso stesso.

rilevazione e certificazione dei traguardi di sviluppo delle competenze

La rilevazione dei traguardi di sviluppo delle competenze acquisite dall'alunno avviene mediante l'utilizzo del modello di “Certificazione dei traguardi di competenza” elaborato dalle scuole in rete coordinate dall'USP di Vicenza e registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari, traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame
- il livello di maturazione raggiunto
- la valutazione globale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

linee di indirizzo sulla valutazione finale

L'esame finale del primo ciclo d'istruzione ha particolare rilevanza poiché conclude un percorso caratterizzato dalla sistematizzazione dei saperi disciplinari che avviene in un momento in cui i processi di maturazione sono ancora in atto.

All'esito finale dell'esame di Stato concorrono i risultati delle quattro prove scritte (italiano, matematica, francese e inglese), della prova nazionale INVALSI (voto unico), del colloquio orale e del voto di ammissione.

Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel voto di ammissione, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5" (D.P.R. 122/2009, art 3, comma 8).

Sarà cura precipua delle diverse Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto mediato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei candidati (tappe percorse, progressi compiuti e potenzialità sviluppate). Si cercherà pertanto di evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

Agli alunni che conseguono un punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode, da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità (CM 49/2010)

Valutazione del colloquio orale

VOTO	DESCRITTORE
10	Possiede conoscenze approfondite e organiche; Sa essere personale e autonomo nell'articolazione degli argomenti effettuando collegamenti con sicurezza; Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; Sa organizzare il discorso con competenza e padronanza, manifestando rielaborazione personale.
9	Possiede conoscenze approfondite; Sa essere personale e autonomo nell'articolazione degli argomenti ed effettua collegamenti; Espone con sicurezza e proprietà di linguaggio; Sa organizzare il discorso con competenza, rileva qualche incertezza nella rielaborazione personale.
8	Possiede conoscenze sicure; È autonomo nell'articolazione degli argomenti, ma manifesta qualche incertezza ad effettuare collegamenti; Si esprime con coerenza e chiarezza; Rielabora, se guidato.
7	Possiede conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo corretto, anche se tende a semplificare procedure e argomentazioni si esprime in modo semplice, ma chiaro sa operare semplici collegamenti
6	Possiede conoscenze essenziali pur con qualche incertezza; espone con sufficiente chiarezza, ma a volte in modo mnemonico; sa operare qualche semplice collegamento solo se guidato.
5	L'alunno conosce solo gli argomenti più vicini al suo vissuto e/o al suo interesse; Non ha ancora acquisito conoscenze relative ad aspetti disciplinari fondamentali; Espone in modo frammentario e superficiale.
4	L'alunno possiede solo poche nozioni elementari Si esprime in forma confusa, scorretta e disorganica.

15. Certificazione delle competenze

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Inoltre le Nuove Indicazioni prevedono per la certificazione delle competenze quanto segue:

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Il Collegio pur consapevole della complessità che tali certificazioni richiedono e tenuto conto delle 8 competenze chiave indicate dal Parlamento Europeo e previste dalle Indicazioni nazionali (pag. 11) delibera una certificazione delle competenze prevalentemente per ambiti disciplinari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	Livelli			
	1	2	3	4
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Stabilire relazioni positive con compagni e insegnanti; rispettare con consapevolezza le regole.				
COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in modo responsabile, rispettando i diversi punti di vista; apportare contributi personali alle attività per l'arricchimento dell'apprendimento comune.				
COMUNICARE Comprendere e produrre messaggi di genere diverso, utilizzando linguaggi di vario tipo (verbale, simbolico, espressivo, scientifico, ecc.).				
RISOLVERE PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni diverse, utilizzando contenuti e metodi delle varie discipline di studio.				
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a vari ambiti disciplinari.				

Descrizione dei livelli

- 1. Livello BASE 1** - L'alunno ha ancora bisogno di guida e controllo come condizione necessaria per raggiungere la competenza descritta.
- 2. Livello BASE 2** - L'alunno ha maturato la competenza in modo essenziale.
- 3. Livello INTERMEDIO** - L'alunno ha maturato una buona competenza.
- 4. Livello AVANZATO** - L'alunno ha maturato una competenza sicura ed efficace.

CERTIFICAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA

raggiunti al termine della
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

N°

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visto l'art. 8 del regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
DPR 22 giugno 2009, n. 122

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di
classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunna/o
nato/a il .../.../....., a Stato
ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la
valutazione finale di

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame

HA RAGGIUNTO i traguardi nello sviluppo delle competenze
di seguito indicati

	Livelli			
	1	2	3	4
ASSE DEI LINGUAGGI				
Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.				
Legge, analizza, comprende e interpreta testi scritti di diverso tipo.				
Produce testi corretti di vario tipo- anche multimediali- adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.				
Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondam. relative al lessico, alla morfologia e alla sintassi e operare una riflessione metalinguistica sui testi fruiti e prodotti.				
Lingue straniere				
Utilizza le lingue straniere per scopi comunicativi e operativi.				
Altri linguaggi				
Utilizza codici e funzioni della comunicazione visiva per leggere i messaggi e per realizzare elaborati usando tecniche espressive diverse.				
Comprende e utilizza la corrispondenza suono-segno nell'espressione musicale propria e altrui attraverso l'uso della voce, degli strumenti e del corpo.				
Decodifica e utilizza il linguaggio corporeo nei suoi diversi aspetti orientando le proprie potenzialità al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo.				
ASSE MATEMATICO				
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo per risolvere situazioni problematiche.				
Elabora dati e informazioni per individuare i procedimenti più adeguati per la risoluzione di problemi.				
Utilizza figure geometriche, individuandone le relazioni, per rappresentare la realtà.				
Analizza in modo critico i risultati ottenuti e valuta il proprio operato.				
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO				
Osserva in modo diretto e indiretto la realtà per identificare fatti, fenomeni, problemi, avvalendosi di conoscenze e procedure scientifiche				
Analizza, comprende e valuta criticamente un fenomeno o una situazione problematica, formula ipotesi ed elabora un percorso fattuale per verificarle				
Comunica in modo efficace, utilizzando il linguaggio specifico, per documentare e giustificare decisioni e conclusioni.				
Elabora modelli per rappresentare la realtà, interpretarla e/o generalizzare situazioni.				
ASSE STORICO, GEOGRAFICO, SOCIALE				
Utilizza il metodo storico per comprendere gli eventi nel loro sviluppo diacronico e sincronico cogliendone le relazioni.				
Utilizza le conoscenze, il linguaggio e gli strumenti per comprendere territori, paesaggi e loro evoluzioni.				
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti e i doveri enunciati dalla Carta Costituzionale per la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.				

Data,

Il Dirigente scolastico

Il Presidente d'esame

Livello 1 – INGRESSO - stadio dell'assistenza – L'alunno, nell'ambito disciplinare considerato, ha bisogno di guida e controllo come condizione necessaria per raggiungere le prestazioni di competenza descritte - **voto corrispondente 6.**

Livello 2 – BASE - stadio soglia – L'alunno ha conseguito il livello soglia riferibile alle conoscenze e alle abilità implicate nell'ambito disciplinare considerato e sa agire le proprie competenze in maniera semplice ed essenziale - **voto corrispondente 7.**

Livello 3 – INTERMEDIO - stadio dell'organizzazione – L'alunno è pervenuto ad una sistemazione organica delle conoscenze e delle abilità implicate nella disciplina considerata e le utilizza in modo efficace per assolvere i compiti assegnatigli - **voto corrispondente 8.**

Livello 4 - AVANZATO - stadio dell'autonomia –L'alunno, nell'ambito disciplinare considerato, sa trasferire in contesti nuovi le competenze sviluppate nelle esperienze scolastiche e riesce a lavorare con autonomia raggiungendo soluzioni personali nei compiti assegnatigli - **voti corrispondenti 9/10.**